



weberplan MR81

Massetto pronto ad elevata resistenza meccanica ed essiccazione medio-rapida



VANTAGGI DEL PRODOTTO

- Idoneo per pavimenti riscaldanti
- Essiccazione in tempi certi
- Ottima lavorabilità anche con pompa a pressione
- Per applicazioni in interno ed esterno
- Idoneo anche in caso di aree moderatamente carrabili

CAMPI DI IMPIEGO

Realizzazione di massetti ad essiccazione medio-rapida e ritiro compensato per pavimentazioni interne o esterne, anche in caso di destinazioni soggette a ricevere carichi elevati e con traffico pedonale intenso (centri commerciali, ospedali, edifici pubblici).

Si può utilizzare in presenza di impianto radiante a pavimento. Se rivestito con ceramica o pietra di spessore idoneo, è utilizzabile anche in caso di aree moderatamente carrabili come i parcheggi di residenze

private o condominiali. Idoneo per la realizzazione di pavimentazioni da rivestire con:

- qualsiasi tipologia di ceramica e cotto
- pietre naturali e marmi anche da levigare in opera
- parquet, resine, linoleum, gomma ,pvc

SUPPORTI

Tutti i tipi di supporti purché stabili e non soggetti a risalita di umidità.

NON APPLICARE SU

Sottofondi sottoposti a risalita di umidità (interporre in tal caso una adeguata barriera al vapore).

CONSUMO

18-20 kg/mq per cm di spessore (a seconda del livello di compattazione)

CARATTERISTICHE DI PRODOTTO

Confezioni:	sacco da 25 kg
Aspetto:	polvere grigio scura
Durata:	efficacia caratteristiche prestazionali: 12 mesi nelle confezioni integre al riparo dall'umidità

CARATTERISTICHE DI MESSA IN OPERA*

Acqua d'impasto:	6,5%-8%
Temperatura di applicazione:	da +5°C a +35°C
Tempo di vita dell'impasto:	> 120 min
Spessore:	<ul style="list-style-type: none"> • Posa in adesione: min 2 cm • Posa desolidarizzata: min 3,5 cm • Posa galleggiante: min 4 cm • Posa su impianto radiante: min 4 cm (spess. min sopra tubo 3 cm) • Posa in esterno: min 5 cm destinazione pedonale
Prodotto pronto all'uso	No
Tempo di ricopertura:	per spessore medio di 4 cm Ceramica: 24 ore Pietre, marmo: 3 gg Legno e resilienti: 7 gg Gamma weberfloor: dopo 48 ore

* Questi tempi calcolati a 23°C e U.R. 50% vengono allungati dalla bassa temperatura associata ad alti valori di U.R. e ridotti dal calore.

CICLO APPLICATIVO

ATTREZZI

- Betoniera, impastatrice in continuo, pompa a pressione.

DATI TECNICI*

Granulometria:	≤ 3 mm
Resistenza a compressione:	rif. EN 13892-2 • a 3 gg ≥ 18 N/mm ² • a 7 gg ≥ 20 N/mm ² • a 28 gg ≥ 30 N/mm ²
Resistenza a flessione:	rif. EN 13892-2 • a 3 gg ≥ 3,0 N/mm ² • a 7 gg ≥ 3,5 N/mm ² • a 28 gg ≥ 6,0 N/mm ²
Umidità residua:	• a 3 gg: 3% • a 7 gg: 2,0% • a 28 gg: 1,6%
Reazione al fuoco:	A1 _{fl}
Massa volumica del prodotto indurito:	2100 - 2150 Kg/m ³
Conduttività termica:	λ = 1,5 W/mK (UNI EN 12667)
Temperatura di applicazione	da +5°C a +35°C

* Questi valori derivano da prove di laboratorio in ambiente condizionato e potrebbero risultare sensibilmente modificati dalle condizioni di messa in opera.

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI

• Massetto ancorato

- Verificare che il supporto sia asciutto, privo di crepe, compatto, senza parti friabili o residui di vernice, cere, oli, grasso o tracce in gesso.
- Fissare lungo le pareti perimetrali e i pilastri un nastro di materiale comprimibile che abbia uno spessore tra 5 e 10 mm. Preparare la boiacca di ancoraggio miscelando 1 kg di lattice weber L50 - 2 kg di cemento. Stendere la boiacca per uno spessore di circa 2 mm utilizzando una pennellina o spazzolone, posando il massetto fresco su fresco; la boiacca ha un tempo di utilizzo di circa 30 -45 minuti; quindi, dovrà essere preparata in quantità tale da consentirne l'utilizzo entro questi termini.
- Canalizzazioni o tubazioni di impianti elettrici devono essere adeguatamente vincolate con malta cementizia e lo spessore minimo del massetto weberplan MR81 sopra le stesse deve essere minimo di 2 cm. In questi punti è buona regola interporre nello spessore del massetto, una rete metallica zincata a maglie strette (circa 3 cm)

• Massetto non aderente o desolidarizzato

- I massetti desolidarizzati sono realizzati interponendo tra il massetto stesso e il supporto, uno strato separatore orizzontale non comprimibile (ad esempio foglio di polietilene o PVC). Tale modalità di realizzazione deve consentire di svincolare la pavimentazione dalle deformazioni della struttura portante. Lo strato separatore, se specificatamente richiesto, dovrà creare una barriera al vapore efficace e durevole che impedisca la risalita di umidità dal sottofondo. I fogli devono essere sovrapposti tra loro di almeno 20 cm su un sottofondo che deve presentarsi possibilmente planare. Una volta steso l'elemento di separazione, fissare lungo le pareti perimetrali ed i pilastri un nastro di materiale comprimibile che abbia uno spessore tra 5 e 10 mm

• Massetto galleggiante

- I massetti galleggianti sono realizzati interponendo tra il massetto stesso e il supporto, uno strato separatore orizzontale comprimibile (pannelli isolanti, feltri ad alta grammatura fonoassorbenti), il quale dovrà essere posato su un supporto che sia il più planare possibile. Pertanto in presenza di canalizzazioni (idrauliche e/o elettriche che dovranno preventivamente essere calottate con malta cementizia) è necessario procedere prima con un riempimento tramite il sottofondo alleggerito **weberplan IsoLight250** realizzando uno spessore minimo di almeno 5 cm (3 cm solo in caso di supporti ben consolidati). Una volta steso il pannello isolante o il feltro fonoassorbente, fissare lungo le pareti perimetrali ed i pilastri un nastro di materiale comprimibile che abbia uno spessore tra 5 e 10 mm. Posare l'elemento isolante seguendo le indicazioni date dal produttore. **Lo spessore del massetto dovrà essere dimensionato in relazione alle caratteristiche di comprimibilità degli strati sottostanti e alla destinazione d'uso.**

APPLICAZIONE

- **weber.plan MR81** può essere impastato con circa 1.6-2 litri di acqua per sacco da 25 kg servendosi di una betoniera a bicchiere, una macchina impastatrice in continuo o una pompa a pressione. Nel caso si utilizzi la **betoniera**, il materiale deve essere impastato al massimo per 2 minuti; trascorso questo intervallo di tempo non lasciare girare la betoniera con materiale all'interno. Nel caso si utilizzi **un'impastatrice in continuo** regolarne il flussimetro sino a consistenza ottimale. Il materiale impastato durante la regolazione del flussimetro non dovrà essere utilizzato. Nel caso si utilizzi una **pompa a pressione**, caricare la camera di miscelazione e aggiungere acqua sino a consistenza ottimale e lasciare impastare per non oltre 1 minuto, dopodiché mettere in pressione e scaricare. L'impasto in tutti i casi dovrà avere una consistenza di "terra umida" del tutto simile ad un massetto tradizionale. Stendere il materiale impastato, compattarlo bene, livellarlo con staggia e rifinirlo con frattazzo o macchina a disco rotante. In caso di interruzione del getto è importante realizzare un giunto di costruzione che deve essere eseguito con taglio netto verticale per tutto lo spessore e per tutto il suo sviluppo. Si dovranno prevedere soluzioni - per esempio l'uso di barrotti o rete - per limitare gli imbarcamenti e collegare la porzione realizzata successivamente. In presenza di impianto radiante, in caso di necessità di interruzione del getto, è buona regola realizzarlo in corrispondenza dei giunti di dilatazione. È opportuno prevedere da parte del progettista o dell'impresa l'uso di **reti metalliche adeguatamente dimensionate** per assicurare al massetto una maggiore resistenza alle azioni meccaniche previste in fase di progetto, **soprattutto nei casi in cui vi siano situazioni di sottofondi non regolari o con prestazioni non conosciute, in presenza di strati comprimibili (massetto galleggiante), in caso di cambi di spessore del massetto o in presenza di carichi puntuali rilevanti.** Le variazioni dimensionali (di contrazione o di espansione) che può subire il massetto devono essere assorbite realizzando dei punti di discontinuità chiamati **giunti**. La posizione e l'ampiezza dei giunti va determinata in fase progettuale valutando le metodologie di posa del massetto, la situazione architettonica, il tipo di rivestimento, le condizioni ambientali e prestazionali d'uso. Per il raggiungimento delle resistenze meccaniche del massetto è necessario eseguire correttamente la fase di compattazione. L'umidità residua deve essere misurata **esclusivamente** con l'ausilio di un igrometro

RIFINITURA DELLA SUPERFICIE

- La superficie di **weberplan MR81** può essere rifinita con frattazzo o con macchina a disco rotante. Nel caso la successiva pavimentazione necessiti di una superficie perfettamente liscia (posa di gres a basso spessore o resilienti) si consiglia l'utilizzo degli autolivellanti **weberfloor AL** o **weberfloor 4150** oppure dei livellanti a presa rapida **weberfloor Zero30** o **weberfloor Planitec** rispettando i tempi di ricopertura del massetto.

RACCOMANDAZIONI

- Tenere i sacchi al riparo dal sole e dall'umidità
- Non prolungare la miscelazione per più di 2 min
- Nelle riprese di getto inserire sempre una rete elettrosaldata \varnothing 5 per almeno 10 cm per assicurare la monoliticità del manufatto
- Non superare i dosaggi di acqua consigliati
- Prima della successiva posa di parquet, rivestimenti resilienti, verificare con igrometro a carburo che l'umidità residua sia inferiore al 2%
- Per applicazioni in esterno, prima di procedere alla posa del rivestimento prescelto, si consiglia di proteggere il massetto con gli impermeabilizzanti della linea weberdry elasto o con la membrana weber decoupling ultra

VOCE DI CAPITOLATO

Realizzazione di massetto interno o esterno con prodotto premiscelato cementizio pronto all'uso, a ritiro ridotto, a indurimento ed essiccazione medio rapida in grado di avere dopo 7 giorni un'umidità residua non superiore al 2,0% (tipo **weberplan MR81** di Saint-Gobain Italia S.p.A.) ed idoneo per il ricoprimento di impianti di riscaldamento a pavimento. Il massetto cementizio sarà classificato CT-C30-F6 secondo la normativa europea EN 13813

Resistenza a compressione:	rif. EN 13892-2 <ul style="list-style-type: none"> • a 3 gg ≥ 18 N/mm² • a 7 gg ≥ 20 N/mm² • a 28 gg ≥ 30 N/mm²
-----------------------------------	--

Resistenza a flessione:	rif. EN 13892-2 <ul style="list-style-type: none"> • a 3 gg $\geq 3,0$ N/mm² • a 7 gg $\geq 3,5$ N/mm² • a 28 gg $\geq 6,0$ N/mm²
--------------------------------	---

Massa volumica del prodotto indurito:	2100 - 2150 Kg/m ³
--	-------------------------------

Conduttività termica:	$\lambda = 1,5$ W/mK (UNI EN 12667)
------------------------------	-------------------------------------

Saint-Gobain Italia S.p.A.

Via Giovanni Bensi 8, 20152 Milano
 sg-italia@saint-gobain.com | www.it.weber

Registro Imprese: Milano n. 08312170155 • R.E.A.: Milano n. 1212939
 Capitale Sociale: Euro 77.305.082,40 i.v. • Codice Fiscale e P. IVA: 08312170155
 Soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Saint-Gobain Produits Pour la Construction S.A.S.